**ON.LE TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO
ROMA****Ricorso per motivi aggiunti – procedimento registro generale n. 9214/2022**

Nell'interesse dell'Agente Scelto Gianmichele BELLOPEDE
(C.F.BLLGMC86T15B963Z), rappresentato e difeso, giusta mandato che si intende apposto in calce al presente atto, dall'avv.to **Antonio NUNZIANTE** (NNZNTN75E23B963P), col quale elettivamente domicilia, in Roma alla via Romeo Romei, n. 27 – interno 19, presso l'Avv.to Annamaria SPOGNARDI; il sottoscritto procuratore dichiara di voler ricevere le comunicazioni e notificazioni relative al presente procedimento all'indirizzo pec studionunziante@legalmail.it

CONTRO

Ministero della Giustizia, in persona de Ministro p.t. - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, (C.F. 80184430587) domiciliato per legge, presso l'Avvocatura Generale dello Stato di Roma;

e nei confronti di

Girolamo MICCIO, nato a Capua, il 6.04.1971, residente in Limatola, alla via Casa Marena 17 -82030- collocato alla posizione 201 annualità 2018, col punteggio 24,30, posizione n. 203 nelle graduatorie annualità 2019 e 2020; degli altri potenziali titolari di contro interesse processualmente rilevante, nei confronti dei quali si richiede sin da ora, ai fini della integrazione del contraddittorio, l'autorizzazione alla notificazione per pubblico proclama del presente gravame.

* * *

PER L'ANNULLAMENTO E/O REVISIONE, PREVIA SOSPENSIONE E/O ADOZIONE DELLE MISURE CAUTELARI PROVVISORIE: a) del decreto 28 ottobre 2022 recante “approvazione graduatorie definitive rettificato concorso interno per titoli e corso di formazione a 583 Vice sovrintendenti del Corpo di Polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile” seguito al decreto 13 luglio 2022, comunicato e pubblicato con la circolare m_dg_GDAP_14.07.2022.0271581.U avente ad oggetto l'approvazione delle graduatorie definitive (allegati 1, 3 e 5) - concorso interno per titoli e corso di

formazione a 583 Vice sovrintendenti del Corpo di Polizia penitenziaria ruolo maschile e femminile -, all'esito della procedura concorsuale, indetta con **Decreto 17 giugno 2021** - con decorrenza dalle annualità 2018- 2019- 2020, nelle quali, il ricorrente, risulta essere collocato rispettivamente ai nn. 323, 328 e 327, per effetto dell'illegittimo mancato riconoscimento, conseguente alla omessa e/o erronea valutazione dei titoli in possesso, secondo quanto prescritto dall'art. 6, lettera F) del richiamato Bando di Concorso, al quale sono assegnati, in totale, pt. 23,60 in luogo di 25,60 e, quindi, PER LA DECLARATORIA DEL DIRITTO del ricorrente ad essere correttamente rivalutato, in considerazione dei titoli posseduti e regolarmente allegati, così da essere collocato tra la posizione n. 85 e 89 della graduatoria (allegato 1 annualità 2018) , utile ai fini dell'assegnazione della sede di servizio, come per le altre graduatorie; b) di ogni altro atto presupposto connesso e consequenziale e segnatamente di tutti i giudizi, verbali e valutazioni concernenti il ricorrente, non conosciuti ed ove e per quanto lesivi dei suoi interessi, nella parte in cui non vengono valutati correttamente i titoli prodotti in concorso dal ricorrente nonché di ogni ulteriore atto che si assuma lesivo della posizione giuridica del ricorrente, con riserva di proporre eventuali motivi aggiunti.

Breve premessa

- 1) L'Agente Scelto, Gianmichele Bellopede, lavora alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria, assegnato in servizio effettivo presso la Casa Circondariale Nuovo Complesso Rebibbia.
- 2) Con Decreto del 17.06.2021, pubblicato in data 21.06.2021, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, indiceva la procedura concorsuale interna, per titoli e corso di formazione, volta al passaggio nel ruolo dell'amministrazione per la copertura di n. 583 posti da Vice Sovrintendente.
- 3) **Il numero dei posti veniva ripartito, sulla base delle vacanze disponibili al 31 dicembre di ogni anno, secondo la tabella di seguito riportata:**

VACANZE ORGANICHE	UOMINI	DONNE
31.12.2018	153	8
31.12.2019	318	56

31.12.2020**44****4**

4) Il citato Bando, oltre agli altri requisiti prescritti per la partecipazione, prevedeva diverse categorie di titoli ammessi a valutazione.

5) Nello specifico, l'art. 6 prevedeva, tra l'altro, la valutazione (**CATEGORIA F**) fino a **punti 16,00** dei seguenti titoli di studio:

Diploma di qualifica (tre anni)	2,00
Diploma di istruzione secondaria superiore	4,00
Laurea triennale / di primo livello o titolo equivalente	9,00
Laurea magistrale / specialistica o titolo equivalente	14,00

6) Sempre l'art. 6, prevedeva testualmente "in caso di più lauree differenti, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a punti 2,00".

7) Ebbene, parte ricorrente, essendo in possesso dei requisiti, inoltrava regolare domanda di partecipazione, con allegazione di tutti i titoli in possesso.

8) Oltre agli altri titoli allegava il diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza ed il diploma di laurea triennale in Scienze Politiche e Internazionali.

9) In sede di valutazione, veniva correttamente valutato il titolo, cui era riconosciuto il punteggio più alto (laurea magistrale in Giurisprudenza) ovvero il punteggio di pt.14, mentre non veniva computato l'ulteriore punteggio, pure espressamente contemplato dalla richiamata previsione del Bando (art. 6, lettera F), secondo cui il possesso di più lauree differenti dava diritto ad ulteriori 2 punti.

10) Ben vero, all'esito dell'attività istruttoria relativa alla procedura concorsuale, con Decreto del 13.07.2022, pubblicato in data 14.07.2022, venivano rese pubbliche le graduatorie definitive, suddivise per ciascuna annualità da coprire con i posti messi a concorso, dalle quali, tuttavia, parte ricorrente risultava essere collocato, rispettivamente in 323[^], 328[^] e 237[^] posizione, col punteggio di 23,60.

11) Giova precisare, anche ai fini dell'interesse correlato all'azione proposta, che la collocazione, in disparte la utilità ai fini dell'assunzione rilevava e rileva nella scelta della sede.

12) Tant'è che l'art. 8 prevedeva testualmente: "*i vincitori del concorso saranno chiamati a frequentare il corso di formazione della durata non superiore a tre mesi,*

*anche con modalità telematiche, con verifica finale. **Prima dell'avvio al corso di formazione i candidati sceglieranno la sede di servizio fra quelle indicate all'art. 1, comma 3, secondo l'ordine di graduatoria di ciascuna annualità.***

13) A nulla peraltro è valso il tentativo di ottenere, senza scomodare l'adita Giustizia, il riesame della posizione con la trasmissione di espressa istanza, rimasta priva di qualsivoglia riscontro, pure di segno negativo.

14) Appare evidente, già alla luce degli elementi di fatto dedotti, che l'esercizio dell'azione amministrativa sia connotato dal palese travisamento e dalla erronea valutazione dei presupposti, non avendo riconosciuto, in favore del ricorrente, l'ulteriore punteggio aggiuntivo relativo al documentato possesso di più lauree, per effetto del quale si sarebbe senz'altro collocato in posizione utilissima anche ai fini della scelta della sede di servizio.

15) Con ricorso introduttivo del presente giudizio che qui si intende integralmente richiamato e riportato, parte ricorrente instava per l'annullamento degli atti gravati, tutti ritualmente e tempestivamente impugnati.

16) Ben vero i provvedimenti impugnati devono ritenersi illegittimi, in uno agli atti presupposti, connessi e consequenziali, segnatamente le graduatorie approvate e costituenti parte integrante del Decreto a firma del Direttore Generale delle Risorse Umane, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nonché i verbali delle operazioni di scrutinio e valutazione nonché le schede di attribuzione dei punteggi, nella parte in cui non riconoscono valore, che per tabulas andava riconosciuto, al possesso dei titoli regolarmente dichiarati ed allegati alla domanda. Con conseguente annullamento degli atti gravati e riconoscimento del diritto all'attribuzione di ulteriori punti 2.

17) Con successivo Decreto del 28.10.2022, l'amministrazione resistente provvedeva alla rettifica delle precedenti graduatorie, approvando in via definitiva con i correttivi apportati le graduatorie relative al concorso indetto per il passaggio nel ruolo di Vice Sovrintendente della Polizia Penitenziaria, laddove lascia inalterata e immutata la valutazione dei titoli.

18) Anche tale provvedimento, che in buona sostanza conferma le pregresse determinazioni tempestivamente gravate deve ritenersi illegittimo per le seguenti considerazioni in punto di

DIRITTO

I) ILLEGITTIMITÀ DERIVATA - TRAVISAMENTO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DIRITTO – DIFETTO DI ISTRUTTORIA – VIOLAZIONE DELLA LEX SPECIALIS – DISPARITÀ DI TRATTAMENTO – CONTRADDITTORIETÀ – ARBITRARIETÀ DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA -

Come evidenziato in punto di fatto, parte ricorrente ha partecipato alla procedura concorsuale per titoli e corso di formazione, allegando alla domanda prodotta, tutti i titoli in possesso valutabili secondo i criteri predeterminati dal Bando.

Si è altresì evidenziato che tra le diverse categorie di titoli ammessi e valutabili, era prevista dal Bando una griglia di punti attribuibili ai titoli di studio posseduti dal candidato con assegnazione di max 16 punti secondo il criterio di calcolo espressamente determinato dall’art. 6 del citato Bando.

Nello specifico, la previsione richiamata prevedeva che per il possesso della Laurea triennale venissero assegnati punti 9; mentre per coloro i quali fossero in possesso del Diploma di Laurea Magistrale punti 14.

La stessa clausola del Bando, prevedeva, poi, che il possesso di due differenti lauree, senza null’altro specificare a riguardo, dava luogo all’attribuzione di un ulteriore punteggio aggiuntivo di punti 2.

Sul punto, la clausola de Bando non sembra prestarsi ad interpretazioni di segno diverso, essendo ontologicamente chiara la formulazione letterale e grammaticale dei due incisi separati, l’uno riguardante il criterio di attribuzione del corrispondente punteggio, privilegiando il titolo cui viene riconosciuto più alto valore; l’altro consistente nel mero riconoscimento, correlato al possesso indistintamente di più LAUREE DIFFERENTI, non essendo specificata alcun’altra distinzione.

L’applicazione per tabulas della clausola, nel caso di specie, non richiedeva e non richiede alcuna particolare indagine esegetica, anche perché non pone neppure il problema del

superamento della soglia massima del punteggio assegnabile, per questa categoria di titoli, essendo il ricorrente in possesso di due lauree differenti; problema anche agevole da risolvere, se pure si fosse trattato di un numero di lauree superiore a due, in ragione dello sbarramento del punteggio massimo complessivo (pt. 16).

Ciò posto, nel caso di specie, risulta essere pacifico ed incontestabile che parte ricorrente non solo sia in possesso di due distinte lauree (laurea triennale in Scienze Politiche ed Internazionali – Laurea Magistrale in Giurisprudenza), ma che gli stessi titoli siano stati correttamente e regolarmente indicati ed allegati alla domanda di partecipazione (elemento questo peraltro neppure in contestazione).

Di guisa che nessun motivo, alla luce del chiaro ed inequivocabile tenore della clausola del Bando, legittimante la omessa valutazione dei titoli per l'ottenimento dell'ulteriore punteggio aggiuntivo, è ravvisabile nel caso di specie.

Deve, invece, senz'altro ravvisarsi una erronea e/o inadeguata valutazione della posizione del ricorrente che l'amministrazione resistente ben avrebbe potuto dirimere in sede amministrativa, apportando le necessarie modifiche, in conseguenza della dovuta revisione della valutazione e del relativo punteggio.

Deve altresì ravvisarsi una carenza assoluta di istruttoria, connotata da una conduzione a dir poco approssimativa che desta perplessità, atteso che, come sopra rilevato, nessuna attività esegetica particolare richiedeva e richiede la clausola che si assume violata.

Vieppiù se si considera che, con riferimento a posizioni identiche, solo alcune delle quali sono state poste in evidenza, per esigenze espositive e di sintesi, l'amministrazione procedente ha invece correttamente applicato la clausola più volte richiamata, riconoscendo il massimo punteggio assegnabile, giustificabile solo nel caso in cui coloro che hanno beneficiato del punteggio aggiuntivo, fossero in possesso di due differenti lauree.

Tra l'altro, la posizione del ricorrente non si presta neppure ad altra diversa astratta interpretazione.

Ed infatti, la specificazione di due lauree differenti si spiega proprio in ragione dell'astratta possibilità e della difficoltà che sarebbe potuta derivare in sede di valutazione, laddove si fosse rivendicato il diritto di ottenere un punteggio aggiuntivo

anche nell'ipotesi di due distinti titoli ma senza soluzione di continuità come la laurea triennale e la laurea specialistica che presuppone quella triennale.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, appare evidente che le determinazioni assunte dall'amministrazione precedente siano viziate da un travisamento dei presupposti di fatto ricorrenti nel caso di specie, frutto di una istruttoria inadeguata.

Le stesse appaiono altresì illegittime, per la palese disparità di trattamento riservata al ricorrente e la manifesta ingiustizia quale conseguenza della ingiustificata e ingiustificabile omissione nella valutazione dei titoli, in conformità della *lex specialis*, disattesa nel caso di specie e, al contrario, almeno da quanto desumibile dalla griglia di valutazione Cat. F, basata sui titoli di studio, applicata e riconosciuta in favore di altre posizioni come nel caso della matricola n. 132597, collocata in 6^a posizione, matricola 137235, collocata in 69^a posizione, matricola 137260 collocata in 147^a posizione, matricola 137502 collocata in 148^a posizione della graduatoria allegato 1) anno 2018; matricola n. 137535 collocata in 55^o posizione, matricola 132871 collocata in 12^a posizione, matricola 133664 collocata in 327^a posizione della graduatoria allegato 3) anno 2019

Appare altresì ingiustificato e ingiustificabile il silenzio serbato sull'istanza di riesame, che non si pone certo in linea con i principi di leale collaborazione, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa.

Alla luce dei rilievi svolti si

CONCLUDE

A) per l'annullamento degli atti e provvedimenti espressamente gravati ivi compreso il Decreto Direttoriale del 28.10.2022, di ulteriore approvazione delle graduatorie definitive, all'esito delle rettifiche apportate in sede di rivalutazione e riesame delle posizioni di alcuni dei partecipanti, tra i quali non è ricompreso il ricorrente, previo riconoscimento del diritto del ricorrente all'attribuzione dell'ulteriore punteggio aggiuntivo, in applicazione dell'art. 6, Categoria F, con conseguente condanna dell'amministrazione resistente alla revisione/ modifica delle graduatorie pubblicate all'esito della procedura concorsuale interna, per titoli e corso di formazione, per il reclutamento di n. 589 Vice Sovrintendenti nei ruoli della Polizia Penitenziaria.

B) In via istruttoria, si richiede la produzione delle schede e dei verbali di valutazione e assegnazione del ricorrente nonché le schede e verbali di valutazione relativi ai seguenti partecipanti e di quelli che hanno riportato il punteggio per la Categoria F pari a 16 punti: matricola n. 132597, collocato in 6^a posizione, matricola 137235, collocato in 69^a posizione, matricola 137260 collocata in 147^a posizione, matricola 137502 collocato in 148^a posizione della graduatoria allegato 1) anno 2018; matricola n. 137535 collocato in 55^o posizione, matricola 132871 collocato in 12^a posizione, matricola 133664 collocata in 327^a posizione della graduatoria allegato 3) anno 2019

Il tutto facendo seguire alla soccombenza la condanna alle spese di lite in favore del sottoscritto procuratore antistatario.

ISTANZA INCIDENTALE DI SOSPENSIONE

I motivi dedotti a sostegno del gravame evidenziano la sussistenza dei presupposti ai fini dell'accoglimento, integrando pertanto il requisito del fumus boni iuris.

In quanto al periculum in mora, appare altresì evidente che i tempi della definizione, nel merito, del presente gravame, siano inconciliabili con la effettiva attuazione della tutela azionata, che verrebbe compromessa dall'ancora scongiurabile fase consequenziale consistente nella stipulazione dei contratti e dell'assegnazione di una sede disagiata per effetto dell'illegittima azione posta in essere dall'amministrazione resistente, precludendo definitivamente l'esercizio del legittimo diritto di scelta secondo il giusto criterio meritocratico espressamente previsto.

D'altronde, l'accoglimento della domanda cautelare volta ad ottenere, gli effetti anticipati della eventuale probabile pronuncia di accoglimento, neppure appare inconciliabile con i contrapposti interessi dell'amministrazione, non determinando alcun effetto pregiudizievole per le esigenze anche organizzative e di servizio.

ISTANZA EX ART. 52 COMMA 2 C.P.A. E 151 C.P.C.

All'III.mo Sig. PRESIDENTE

Considerato che dalle graduatorie pubblicate non sono evincibili oltre agli indirizzi neppure gli estremi che consentono la individuazione dei controinteressati, ritenuto che la notificazione del ricorso nei modi ordinari risulta essere, nel caso di specie, particolarmente difficile per l'elevato numero dei soggetti individuabili come controinteressati, si

CHIEDE

disporsi la notifica del presente ricorso per pubblici proclami ai sensi degli artt. 52 c.p.a e 151 c.p.c., mediante pubblicazione sul sito “web” istituzionale dell’Amministrazione interessata o secondo altra forma e/o modalità reputata idonea ad integrare il contraddittorio.

Avv.to Antonio Nunziante

Il sottoscritto procuratore dichiara che il presente procedimento non sconta alcun contributo unificato essendo non innovando né modificando l’atto impugnato l’oggetto del contendere.

Avv.to Antonio Nunziante

RELAZIONE DI NOTIFICA**Legge 53/1994****CRONOLOGICO N. 324**

Io sottoscritto, avv.to Antonio NUNZIANTE (C.F.NNZNTN75E23B963P),n.q. di procuratore del sig. Bellopede Gianmichele, giusta autorizzazione del COA di Santa Maria C.V., rilasciata il 12.10.2012, previa annotazione al **n. 324** del registro cronologico in mio possesso, notifico, mediante spedizione in plico chiuso **racc. a.r. n. 68206313514-2 - Atto giudiziario n. 78506313514-3** consegnandone copia conforme all’originale, dall’Ufficio Postale di Marcianise Centro, in data corrispondente al timbro postate in calce a:

➤ **GIROLAMO MICCIO, nato a CAPUA, il 6.04.1971, residente in LIMATOLA, alla Via casa Marena, n. 17, cap -82030-**

Avv. Antonio Nunziante